Anno XXXIV N. 178 — Udine Lunedì 26 Giugno 1911 — Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim. L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero » 32 « 16.— » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24

Inserzioni: Esclusivamente presso ... A. MANZONI e C. ...

Cronaca Provinciale

Buia

(*Car*). La Commissione di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione, questa mattina alle dieci, chiamò un centinaio di genitori in municipio perchè trascuravano di mandare i loro figlioli a scuola.

Salvo qualche raro caso di malattia o di impellente necessità, tutti i genitori adducevano scuse così puerili e sciocche, da far ridere.

Molti poi avevano per iscusante, i maltrattamenti degl'insegnanti verso la loro prole.

O che son diventati tanti cerberi e aguzzini i maestri; oppure, ed è la miglior ipotesi, questi teneri genitori, non sapendo come coprire le loro mancanze, tentarono di scusarsi col gettare il discredito sull'opera altamente umanitaria degli educatori!

Plaudiamo all'operato della Commissione di vigilanza, augurandoci che non si fermi a un semplice richiamo, ma che denunci inesorabilmente al pretore, quei genitori che, persistono a tenere i figli a casa.

— Beneficenza.

Il sig. Tonchio Giovanni versò alla Congregazione di Carità, in morte del proprio padre, lire 25 e la famiglia Monassi di Avilla lire 5, pure in morte del padre.

La congregazione a mezzo nostro, sentitamente ringrazia gli oblatori.

Resiutta.

— Consiglio comunale.

Giovedì 29, alle 13, si riunirà il Consiglio comunale in sessione straordinaria, per parecchi oggetti, alcuni dei quali interessano molto l'intero paese. Ve ne cito alcuni:

Domanda Perissutti Giuseppe per costruzione di una passerella sopra un viottolo pubblico;

Interrogazione del Consiglio avv. Fedrigo Perissutti sulle pratiche da esperirsi pel costruendo acquedotto; modifica dello schema di contratto per l'illuminazione pubblica, stante la mancata accettazione da parte della Società elettrica del Barman dell'articolo aggiuntivo riguardante al caso di sospensione dell'illuminazione;

Domanda Ditta Perissutti e Fedrigo per costruzione galleria sotto la strada dei Povici per la derivazione della roggia.

Montenars

— Censimento.

Allo spoglio dei fogli di famiglia compilati in occasione del censimento 10-11 giugno corrente è risultato che la popolazione residente è di abitanti 2121, e cioè 45 abitanti in meno del censimento 1901. E' però da notarsi che dopo di questo emigrarono nell'America del Sud 478 persone e che non sono computate nella popolazione pur conservando il domicilio nel Comune di Montenars.

Cavazzo Carnico

Settuagenario che muore precipitando da un ciliegio.

Ieri, certo Giovanni Angeli fu G. B. d.o Simon d'anni 72, della frazione di Cesclans, saliva su un ciliegio per raccogliere i frutti « belli e tondi », quando improvvisamente cadde trovando la morte. Sul luogo si sono recate le autorità. Si dice, a proposito, che l'Angeli poco prima avesse dimostrato ad alcuni giovani come alla sua età si sentisse ancora in gamba di salire sugli alberi per andare incontro alla morte, pur troppo!

Verzegnis

— Gesta di ladri

25 — La notte scorsa, i ladri hanno fatto un quarantotto, sulla frazione d'Intissans.

Dapprima, dall'interno di una casa di Costruzione di proprietà di Carlo Frezza di Ilario d'anni 35 del sito, s'impossessarono di un piccone e di una scure che servì poi per abbattere la porta della vicina chiesa, dove scassinarono tre cassette delle elemosine ricavando un magro bottino; forse si forse no 7 lire. Compita questa prima impresa, si diressero nella vicina latteria sociale. Anche qui la porta cedette all'opera del piccone e della scure. Qui i ladri non pratici del locale poterono impossessarsi soltanto di una forma di formaggio di Kg. 7.500 e due Kg. di panna per un valore di 25 lire, che trovarono al pian terreno dove poi abbandonarono sul sito gli arnesi suddetti per recarsi a involare 3 galline a Paschini Luigi.

Come si vede, i ladri avevano buone intenzioni. Tanti furti in una sola notte misero in allarme queste popolazioni contro gli operai addetti ai lavori sulla strada per l'accesso al ponte nel Tagliamento. Difatti deve escludersi si tratti di gente *nostrana* per il motivo che, se i ladri fossero del paese, non avrebbero ignorato che al piano superiore della latteria sociale esisteva un deposito di formaggio per un valore di 5000 lire. Nel locale stesso poi fu pure fatta a pezzi una cassetta che conteneva i buoni che si distribuivano ai soci, evidentemente credendo che vi fosse denaro.

Denunciato il fatto, stamane si recarono subito sul posto il brigadiere e un milite della stazione di Tolmezzo che trassero in arresto un individuo indicato come sospetto.

Da sommarie ma diligenti indagini, i militi poterono assodare che le impronte dei piedi lasciati nella Terra pasta dietro il locale della latteria, corrispondevano esattamente alle scarpe che calzava l'arrestato, un certo Ernesto Pellegrini di Giovanni d'anni 22 da Rigolato addetto ai lavori sulla strada d'accesso. Inoltre il Pellegrini, che alloggia a Chianlis, fu visto girarsi pel paese fino alle nove di sera e nessuno durante la notte lo udì caricarsi. Egli però nega; ma nondimeno fu tradotto alle carceri di Tolmezzo. In dosso non gli fu rinvenuto neppure un centesimo. Le indagini proseguono per accertare la sua colpevolezza e se vi siano altri complici.

— Un aneddoto sul censimento.

Fa il giro del paese l'aneddoto seguente: Un tale, che non vive molto d'accordo con la madre per questioni d'interessi ed ha la moglie da lungo tempo ammalata, riempì la scheda rispondendo, tra altro, alla domanda quale retizione avesse lui: *nessuna* e quale la madre: *quella del Dio danaro*; e alla domanda quale professione esercitasse la moglie: *sempre ammalata*.

Cretineria congiunta o ignoranza acquisita?.. Poichè il censimento è un atto serio, e non da burla.

Pasian Schiavonesco

Festa scolastica

per la commemorazione del cinquantenario

Da quindici giorni era stato stabilito dai signor Domenico Modotti, insegnante di 4 e 5 e incaricato della direzione delle scuole, di comune accordo col signor sindaco Davide Vida, di commemorare il cinquantenario dell'unificazione italiana. E la festa gentile e patriottica, accettata dagli alunni e dagli insegnanti con vero slancio, ebbe ieri il suo svolgimento.

Alle 8, si riunirono nel capoluogo tutti gli alunni di 2 e 3 delle frazioni del Comune, accompagnati dalle rispettive insegnanti. Alle 8.20, preceduti dalla banda, gli alunni sfilarono in corteo, accompagnati dagli insegnanti e si recarono alla stazione ad attendere il R. Ispettore Solastico, cav. Luigi Venturini. Fecero quindi ritorno al suono di allegre marcie e si riunirono nel cortile del Municipio, addobbato splendidamente per la circostanza. Gli alunni disposti in semicercio, attesero le autorità locali e con essi attesero anche numerosi genitori desiderosi di partecipare alla festa dei loro figli.

Fra i presenti noto: id. sig. Sindaco Davide Vida e la sua gentile signora, il cav. Venturini R. Isp. scol. fatto segno di speciali applausi per il suo ambito desideratissimo intervento, il cav. Luigi Venier Romano e signora; i signori cav. Zamparo, cav. Mangonotti in rappresentanza della Società operaia di M. S. ed Istruzione del Comune; dott. cav. Rainis e signora; assessori Fabris, Rovere, Peretto; consiglieri Riva, Ellero, Antonutti, Romano Giuseppe e Valentino, segretario com. sig. L. Zanier, Brigadiere dei Carabinieri sig. Renzi, le signore Pesante L. Treu, Novelli e molte e molte altre signore e signorine. E' commentata l'assenza dell'Insegnante di Villaorba.

La festa è aperta al suono della Marcia Reale, accolta da unanimi e scroscianti applausi. Prende quindi la parola il Maestro Modotti, il quale, dopo aver ringraziato a nome suo, degli insegnanti e degli alunni l'Autorità Comunale, il R.o Ispettore Scolastico e tutte le altre persone per il loro intervento, presenta agl'intervenuti l'oratore ufficiale geometra Luigi Greatti con brevi ed appropriate parole.

Il sig. Greatti prende la parola e con vero entusiasmo e bel dire commemora il cinquantenario dell'Unificazione Italiana.

Il termine del discorso è accolto da unanimi applausi. Il direttore sig. Modotti raggruppa quindi gli alunni e le alunne per far loro cantare alcuni inni patriottici e cioè la Marcia Reale, e gli inni di Garibaldi e di Mameli.

Com'era commovente il sentire 400 vocine infantili interpretare quelle note che già, tanti entusiasmi destarono, tanti prodi accompagnarono verso la morte! Più d'una lagrima di soddisfazione vedemmo uscire dagli occhi degli ascoltatori, delle mamme e dei papà dei piccolini! E gli applausi infiniti e le richieste di *bis* sempre concessi; non si possono contare. Bravo il maestro Modotti che istruì quei folletti e li condusse così felicemente in porto! Non si può però dimenticare che il Modotti venne coadiuvato dalle maestre Zanier e Cossetti.

Terminati i canti i bambini furono fatti passare nelle aule scolastiche, ove li attendeva una refezione offerta dal Comune, e servita inappuntabilmente dalla gentile sig.na del Sindaco, dalle insegnanti e da impiegati comunali mentre alle Autorità veniva offerto dal Comune il tradizionale vermout d'onore in una sala del Municipio. Poscia i bambini colla banda in testa percorsero le vie del paese sempre acclamati.

Notati un drappello di garibaldini, ossia tutti i frequentatori di una scuola privata di Villaorba diretta dalla signorina Gismano; le spese furono sostenute dai signori Romano Giuseppe e Novelli. Facevano piacere vedere quei frugoli col leggendario vestito marciare a passo franco e maestoso.

Bravi, bravi tutti!, e lode speciale agli iniziatori, con l'augurio che l'inizio di tale festa avrà un seguito in avvenire.

A mezzogiorno gli insegnanti si riunirono a lieto banchetto e con gentile pensiero vollero con loro il sig. Sindaco, l'Ispettore cav. Venturini, il geometra Greatti e il segretario sig. Zanier.

Non mancarono i brindisi inneggianti alla festa e gli auguri di presto rivederci uniti ancora.

Peletto Umberto

— La nomina del sindaco e della Giunta

25. Alle 10 di stamane si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio Comunale.

Presiedeva il cons. com. Del Bon. Il Commissario prefettizio, dott. Rizzi, lesse la relazione su quanto venne operato dopo lo scioglimento del Consiglio e quindi si passò alla nomina del Sindaco.

Su 14 consiglieri presenti e votanti il cav. Leonardo Rizzani ottenne 12 voti, e fu proclamato sindaco.

Si procedette quindi alla elezione della Giunta.

Assessori effettivi riuscirono eletti Giuseppe Barbetti e il cav. Angelo Feruglio: supplenti l'ex sindaco Angelo Feruglio (sicre) e Marzio Calligaris.

La nomina a Sindaco del cav. Rizzani venne accolta con soddisfazione da tutto il paese.

Lusevera

Precipita da un ciliegio e si frattura il femore destro.

25. — Stamane nella frazione di Villanova il ragazzo Elio Angelo Pinosa di Giovanni d'anni 11 arrampicatosi in un ciliegio per cogliere frutta precipitò riportando la frattura del femore destro. Il medico Benedetti che lo visitò, ne consigliò il trasporto all'ospedale della vostra città perchè possa avere tutte le cure necessarie.

* *

Il ragazzo giunse al nostro ospedale alle 18.30.

Quivi fu confermata la diagnosi del dott. Benedetti e il ragazzo guaribile in 60 giorni.

Tricesimo.

— Disgrazia.

Un disgraziato accidente toccò ieri al signor Gio. Batta. Vicario, negoziante fornaio di qui. Egli si era recato con la carretta a Martignacco, a consegnare, come di consuetudine, il pane ai suoi clienti e visto prender da una ficaia un bel fico maturo venne preso dalla tentazione di cogliere per portarlo ad un suo bambino. Per meglio arrivarci salì sul dorso della ruota posteriore del veicolo sulla quale si reggeva stentatamente in equilibrio, ma per disgrazia il cavallo si mosse bruscamente ed il Vicario cadde in malo modo a terra e di contraccolpo riportò la frattura del femore destro.

A giudizio dei medici ne avrà per una sessantina di giorni.

Auguri di sollecita guarigione.

— Buona usanza.

In morte di Ellero Giuseppe pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Agnoluzzi Carlo L. 5, fratelli Mansutti fu Angelo L. 2, De Fornera D.r Lucio L. 1, Veroi Augusto L. 1, Modotti Vittorio L. 1, Ciocchiatti Pietro L. 1.

Palmanova

— 9 e non 3.

Alfredo Cavalieri volerà su Palmanova il giorno di domenica 9 luglio e non il 3 come oggi avete stampato.

— Scuola di disegno.

Oggi ebbero luogo gli esami al corso preparatorio di questa scuola d'arti e mestieri con tanto amore diretta dal prof. Riccardo Romanello direttore didattico delle scuole comunali di Palmanova.

La Commissione nominata in seno a questa Società Operaia — che con l'aiuto del comune — istituì la scuola, era composta dal suo attivo presidente signor sig. Giuseppe Zanolini e sigg. Armando Gervasutti, Romano Romutti, Giuseppe Sguardo, G. Batta Tellini. Mancava invece l'incaricato del Municipio.

I risultati furono soddisfacentissimi perchè tanti esaminandi furono promossi.

Questo esito felicissimo torna ad onore al bravo insegnante il quale s'è dimostrato all'altezza del delicato incarico assuntosi.

— Nella vita militare.

Oggi il 12 Saluzzo preceduto dalla propria fanfara si portò in piazza d'armi dove venne ispezionato dal comandante col. Italico Rossi.

Poscia vennero distribuiti dei premi ai soldati e sottoufficiali che si distinsero nel coltivare i cavalli giovani assegnati al Reggimento.

Verso le 9 gli squadroni preceduti dalla fanfara rientravano nei rispettivi quartieri.

Alle 7.40 pure con la fanfara in testa ritornava a Palmanova da Cividale, dove si trovava per i tiri reggimentali il primo battaglione del 79.o qui staccato.

Sacile.

— Prova di studio.

Nel pomeriggio d'oggi la signora Erminia Foltran, celebre pianista, allieva della prof. prof. Pichci e del prof. Bonamici di Firenze, diede convegno, nella sua abitazione, per una prova dell'insegnamento impartito alle sue allieve e allievi di quà e di Pordenone, Conegliano e Vittorio ove da anni è giustamente apprezzato il suo valore.

La festa, però rivestiva il carattere prettamente famigliare. Ciò non pertanto potevamo essere ammessi per gustare un paio d'ore di bella musica, al piano e qualche po' di canto.

Gli allievi convenuti erano: Signorine Rita Ballarin, Rina Zancanaro, Beppina Granzotto, lo studente Giuseppe Ballarin di Sacile, la signorina Valentina Poletti di Pordenone, Maria Balliana di Antonio, Anna Vando, Giovannina Grego di Sacile, la signora Anna Pozzani-Marchetti di Conegliano, con la sig.na Rina Carpenè, la contessina Romilda Berlinghieri di Vittorio.

Tra gl'invitati notiamo le signore Sorette Sartori, l'ing. cav Ugo Granzotto, il capitano co. Ruffoni con la sua signora, la signora Ada Beltrame, in Zancanaro, la famiglia del sig. G. Batta fu Lucio Poletti di Pordenone, la co. Berlinghieri di Vittorio, la sig. Rosa Zuccaro in Ballarin, le signore Ferighi, le signore Marchetti di Conegliano, la signora Clotilde Zaro di qua, la prof. Erminia Lucchi della nostra Scuola Tecnica, la famiglia Galileo Vando.

Il programma mirabilmente svolto era composto di pezzi dei migliori maestri.

Il convegno durato per oltre due ore lasciò graditissima impressione negli invitati, venne suggellato con un indovinato rinfresco.

Alla signora Erminia Foltran vennero fatte dai presenti sincere felicitazioni per aver saputo bellamente infondere, anche in teneri menti, l'arte musicale.

Alla soddisfazione intima da essa certamente provata aggiungiamo il nostro modesto ma sentito elogio.

Maniago

— Verso la soluzione dello sciopero

25. — Ieri dopo un'adunanza preliminare del sindaco, del maresciallo dei carabinieri e del direttore tecnico dello stabilimento coltellinerie Marx e Comp. fu tenuta una riunione della commissione dei fabbri, squadra arrotini, brunitori, ecc., alla presenza dei sullodati signori, allo scopo di intendersi sulle modificazioni da portarsi alle tariffe e far cessare lo sciopero di questi operai. Le trattative continuarono a lungo, fin oltre mezzogiorno, senza però nulla concludere definitivamente, per cui furono rimandate ad oggi.

Più tardi, nel pomeriggio, una numerosa comitiva di fabbri si videro percorrere le vie del paese cantando. Sebbene i fabbri si fossero mostrati contegnosi, pure questa manifestazione, dato il malumore che da qualche tempo serpeggia tra i fabbri, ci sembrò molto significante.

Come ho accennato più sopra, oggi dunque si sono riprese le trattative, e fortunatamente con esito favorevole, per quanto risguarda la squadra dei montatori. La Commissione di questi si sarebbe messa d'accordo con la direzione tecnica dello Stabilimento; e nutriamo speranza che anche gli altri scioperanti finiranno coll'accettare di fare un esperimento per una quindicina, salvo poi accettare o meno, dopo la prova fatta, le nuove condizioni di lavoro.

— Seduta consigliare

25. Oggi il nostro consiglio presenti 13 consiglieri, tenne seduta per deliberare intorno a varii oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Sindaco, anzitutto, con nobilissime parole, commemora il defunto avv. Girolami, invitando i consiglieri ad intervenire ai funebri che seguiranno questa sera; e invita i consiglieri a levarsi in piedi in segno di rispetto alla memoria dell'estinto.

Riferisce poi come il nostro comune abbia compartecipato alle feste dell'inaugurazione del monumento in Roma al Re Galantuomo, facendosi rappresentare dall'assessore anziano dott. Mazzoli Talc. Dopo ciò il consiglio passa allo svolgimento dell'ordine del giorno proposto.

Senza discussione sono approvati: la trasformazione del prestito di L. 60000 dipendenti dai lavori per l'impianto elettrico dal tasso 5 per cento a quello del 4 per cento; il progetto dell'ing. Girolami per il restauro della fontana di piazza Maggiore con la spesa di L. 1900. In seconda lettura è accordato un aumento di stipendio al capellano. Sull'istituzione di nuove classi, nelle nostre scuole per il venturo anno scolastico, l'assessore dott. Mazzoli legge le proposte del Provveditore agli studi, riferisce sul modo come si dovrebbe provvedere l'anno corrente, e propone per il nuovo anno scolastico venturo di istituire una terza mista onde sfollare le terze maschili e femminili che sono molto numerose; di separare le classi quarte dalle quinte, formando due IV a sè, con i propri insegnanti; e di istituire la sesta classe mista alle V miste da affidarsi a un insegnante unico.

Alcuni consiglieri fanno osservazioni circa la promiscuità degli allievi. I consiglieri Rosa e Del Mistro Guglielmo, contrari alla promiscuità, vorrebbero provvedimenti più radicali e propongono la sospensiva; ma non è approvata, mentre, messa a voti la proposta della Giunta la si approva con voti favorevoli 10 contrari tre.

Venuto in discussione il Consuntivo 1908 rimandato dalla Prefettura per una rettifica, il cons. Guglielmo Del Mistro, fa osservazioni per dire che il conto è incompleto, mancante del rendiconto delle spese fatte dal Comune per impianti della luce elettrica a privati; e non solo per questo, ma anche per gli anni antecedenti.

Dichiara perciò che voterà contro. Messo ai voti il consuntivo 1908, è approvato con voti 11 fav. e 2 contrari.

Si approva l'acquisto dell'area per i fabbricati scolastici di Maniagolibero e Campagna, per la complessiva spesa di L. 5500. Approvato lo storno di fondi ed altri oggetti levasi la seduta che mezzogiorno è già suonato.

Cronaca Pordenonese.

La polemica fra l'avvocato Querini e il cav. Poletti.

Lettera aperta al cons. cav. Poletti

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. G. B. L. fu L. Poletti,

PORDENONE

Egregio cavaliere,

Per una reminiscenza forense trovo concorrere nel caso nostro tutti gli estremi della connessione di causa, e quindi mi consenta per economia di giudizio di dire in questa mia, che ho il piacere di dirigerle, anche due parole per il cronista del Tagliamento.

Il Tagliamento è un fiume che ha un corso molto irregolare, che non si alimenta di acque pure e nascenti ma le deriva torbide e melmose dai luoghi più reposti delle montagne. Talvolta le sue acque sono così abbondanti, da farlo diventare gonfio, ma molto gonfio e minaccioso, salvo in brev'ora di abbassare il suo livello, e talvolta ri tanere anche all'asciutto; condizione pur questa anormale e pericolosa. In questi giorni p. e. si trova in discreta morbida, tantochè il suo custode idraulico si è permesso di richiamarmi al rispetto verso me stesso, quale rappresentante della città di Pordenone, della quale carica ne comprendo tutta l'importanza, e mi tengo altissimamente onorato così da non permettermi la minima inosservanza. Mi ha addebitato di avere rese pubbliche le dimissioni del cav. Poletti da consigliere comunale, prima che al consiglio stesso ne tenessi parola. Non ha ancora capito caro cronista, le ragioni che ho adotto e che mi sembrano più che plaudibili? Ad ogni modo, gliele ripeto:

Ero autorizzato ed indotto a ciò fare dal momento che la motivazione di quelle dimissioni si riferiva appunto ad un fatto di carattere personale, e perchè data l'importanza di tale atto da parte del sig. Poletti bisognava che si mettessero in chiaro le rispettive responsabilità del fatto stesso.

E vengo a Lei, egregio cavaliere: L'intonazione della sua lettera è addirittura esagerata. Comprendo benissimo che Ella ha un carattere fiero, e che perciò possa talvolta perdere anche le staffe, ma converrà che è un po' troppo arrivare a dirmi tutte quelle robe.

Così comportandosi, non ha voluto proprio tener conto della mia affermazione, che non è fuor d'opera ripetere, a ciò che non sono confondibile con un Ricone qualsiasi, e che non appartengo ad alcuna onorata « *società* ».

Vede cavaliere, se Ella avesse avuto un po' di pazienza e non avesse precipitati gli eventi al punto da comprendere sulle prime che fra me e Lei effettivamente non sarebbe mai stato possibile intendersi, avrebbe trovata la possibilità di dirimere ogni equivoco, se di equivoco si può parlare, stabilendo la verità dei fatti come in appresso:

Quando sembrava bene avviata alla soluzione la questione della caserma per la quale era stato predisposto il terreno ex Zanin, sulla via della Comina, l'autorità militare avvisò alla necessità d'acquistare una maggior superficie, per potervi disporre i fabbricati secondo gli ultimi progetti debitamente approvati.

Si fu allora che io, assieme ai colleghi di Giunta, pensai alla possibilità e convenienza della scelta di altro terreno con eventuale concorso nella spesa da parte del Governo. Non ripeto su di ciò cose che già tutti sanno, e vengo a dire soltanto che nel gennaio di quest'anno le mie ricerche si erano rivolte alla località Pontesecco, attualmente concretata, benchè non mi nascondessi le gravi difficoltà derivanti e dal forte numero dei proprietari, circa una trentina, e da quelle che di d'ordine governativo, per le quali appunto fu sul luogo e si interessò l'egregio nostro deputato. Durante queste mie pratiche, a mezzo dello stesso sig. rag. De Carli, che si occupava per mio incarico a preordinare gli acquisti al Pontesecco, ebbi la proposta del suo terreno detto di S. Valentino, di quello stesso cioè, che aveva formato tema di trattativa per lo stesso oggetto in precedenza all'acquisto Zanini; ed il relativo impegno per L. 115.000 da Lei rilasciato al sig. De Carli era valevole a tutto 28 febbraio. Dopo maturo riflesso ritenni per molte ragioni, codesto terreno non adatto allo scopo.

Nel marzo successivo, quando cioè le pratiche erano già inoltrate per l'acquisto del terreno, che continueremo a chiamare del Pontesecco, e quando bisognava ch'io assumessi una grave responsabilità negli impegni rispetto al comune, i privati e l'autorità militare, tenni la nota convocazione di consiglio in seduta privata, per ottenere preventiva adesione alla mia proposta. In quella seduta, con mio dispiacere, perchè i voti mi stavano a cuore compreso com'ero, e sono, dell'importanza di tale argomento, ella ha creduto di dichiarare francamente che, sia per ragioni d'ordine finanziario, sia in riguardo al fatto di non trovarsi il consiglio al completo, vi avrebbe votato contro. Non è inutile ricordare qui per incidenza che in quel torno di tempo ella, in ciò d'accordo col Cons. Etro, avvisava in più incontri alla convenienza delle dimissioni, mentre dal canto mio dimostravo la inopportunità delle stesse sia nei riguardi delle pratiche in corso, sia, e specialmente, richiamando la loro attenzione sul come ed il perchè io mi fossi assunto il non lieve pondo. Mi sono ben guardato per questo dal fare qualsiasi malevolo apprezzamento a di Lei riguardo, tantochè nessuno dei miei stessi colleghi di Giunta ha saputo dell'esistenza del su menzionato suo impegno.

Quando per l'eseguita vendita del terreno ai Cappuccini, la questione finanziaria era in buona parte risolta, e quando si ebbe la conferma del concorso di L. 70.000 da parte del Governo, tenni nel 29 maggio ultimo scorso seduta di consiglio per la deliberazione. Tanto ci teneva all'interesse del mio paese, che all'adunanza intervenisse il maggior numero di consiglieri, da ricorrere al metodo fino ad ora abusato per le grandi assemblee legislative nelle occasioni solenni, di indirizzare cioè a ciascun consigliere, Ella compreso, oltre che il regolamentare invito alla seduta, un cortese biglietto di personale sollecitazione.

Sta in fatto che Ella regolarmente giustificò con lettera la sua assenza da quella seduta e sta il fatto altresì, che nel mattino successivo 30 maggio, a questo Caffè Nuovo, ci siamo trovati ed io Le avrei rivolto queste parole: « Mi dispiace non sia venuto alla seduta; ha proprio dovuto assentarsi? » — Se dico male mi corregga; abbiamo ad ogni modo data così poca importanza a queste parole tanto che io che le ho dette, quanto Lei che le ha sentite, che il discorro non ha avuto più seguito.

Esse parole del resto non avevano alcun significato che non fosse quello del dispiacere per la mancata presenza di un membro del Consiglio, dei componenti lo stesso, e forse anche perchè risolta, come dissi, per buona parte la questione economica lealmente potevo anche ammettere che, intervenendo, in seguito alla svoltasi discussione anche Lei avesse dato voto favorevole all'acquisto. Così pensando sembrami di non averle potuto recare offesa.

Da ciò le meraviglie della sua lettera giuntami il primo corr. che lessi il dodici e delle sue dimissioni in data del tredici pervenute il quindici. Tutto quello che poi avvenne è risaputo alla nausea; non mi resta che ricorrere quindi in sede d'appello alla stessa invocata sua lealtà, e sto

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirée. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

in attesa della totale riforma della chiusa della sua lettera pubblicata nel *Tagliamento* e nella *Patria del Friuli* d'oggi, alla quale, del resto, io che conosco la sua fierezza, non ho voluto dare soverchia importanza.

In ogni caso sentirò sempre volentieri la sua opinione, tanto più che la stampa mostra di interessarsi molto di queste cose.

tir. avv. Antonio Querini.

— Il regolamento della Mostra bovina

Completiamo le notizie stampate sulla Mostra bovina, pubblicando anche il regolamento, che non potemmo dar ieri posto per difetto di spazio.

1) La mostra bovina Distrettuale si terrà in Pordenone, nel Piazzale XX settembre nel mese di ottobre p. v. in giorno da destinarsi.

2) Gli animali concorrenti dovranno essere iscritti almeno 3 giorni prima di quello fissato per la mostra, e si presenteranno non più tardi delle ore 8 del detto giorno, agli incaricati per l'assegnazione alle categorie con la scheda comprovante l'iscrizione.

3) Le domande d'iscrizione verranno estese in moduli speciali, che potranno essere ritirati presso la sede del comitato in Pordenone, dai membri del comitato residenti nei singoli comuni del distretto.

4) Non verranno ammessi alla Mostra i meticci fra la razza alpina e la razza [illegible].

5) Uno stesso allevatore non potrà avere più di un premio od in medaglie nella stessa classe. In compenso potrà ricevere diplomi di pari merito.

6) I proprietari degli animali premiati con danaro, riceveranno, all'atto della consegna dei diplomi, soltanto un terzo dell'importo dei premi loro assegnati. Gli altri due terzi saranno pagati:

a) nel caso dei tori, quando risulti che abbiano coperto nel distretto di Pordenone.

b) per le giovenche e vacche non appena si siano sgravate di almeno un vitello nel distretto di Pordenone.

7) Il comitato nominerà a suo tempo la Giuria, la quale si pronunzierà sul merito degli animali esposti ed assegnerà i premi. Il suo giudizio sarà inappellabile.

8) La Giuria non assegnerà premi a quelle categorie nelle quali nessuno degli animali in esse iscritti risultasse meritevole.

9) I proprietari degli animali concorrenti dovranno curare la custodia e la sorveglianza di essi, per tutta la durata della mostra, restando responsabili dei danni eventualmente cagionati dai loro animali.

10) Saranno accordate tutte le possibili agevolezze agli animali da esporre. Il bestiame che giungerà a Pordenone la sera precedente alla Mostra, sarà mantenuto e ricoverato a spese del comitato.

11) Per quanto non è completato dal presente regolamento varranno le disposizioni del Regolamento Provinciale per le esposizioni bovine.

Un nobile atto di un nostro concittadino al passaggio delle bandiere militari in Roma.

Soltanto ora vengo a conoscenza di un nobile commovente atto e del seguito ch' esso ebbe, compiuto da un nostro concittadino che tutti circondano di reverente affetto. Egli fu tra i patriotti che offersero la loro vita alla Patria, si arruolò nel reggimento 3. Piemonte e partecipò alla campagna del 60. Trovandosi a Roma per l'inaugurazione del monumento al Padre della Patria, mentre aspettava in Piazza Venezia che si discoprisse la statua grandiosa del nostro Chiaradia, vide davanti la bandiera del suo reggimento, lacera e sbrindellata ma gloriosa per le battaglie cui partecipò e in taluna delle quali anch' egli aveva pugnato. Il nostro concittadino, commosso fino alle lacrime in uno slancio di memore entusiasmo, se la portò ripetutamente alle labbra....

Il colonnello del reggimento, ora di stanza a Messina, presente al commovente atto, tornato che fu alla residenza emanò un nobilissimo ordine del giorno agli ufficiali e soldati del Reggimento, narrando il fatto del quale era stato testimone, ed incitandoli a seguire l'esempio dell' illustre vegliardo pordenonese.

Riunione del consiglio pro Ospitale.

Non domani, come annunciarono altri giornali ma bensì il 30 si riunirà il consiglio d'amministrazione pro erigendo ospitale nuovo, per deliberare sul modo di provvedere fondo occorrente per l'acquisto del terreno.

Musica in piazza Cavour

Questa sera abbiamo avuto il piacere di udire la banda di Torre in piazza. Il concerto cominciò alle ore nove, e durò circa un' ora e mezza fra la attenzione appassionata dei Pordenonesi cui non è dato di godere di sovente simili trattenimenti perchè (sembrerebbe incredibile se non fosse vero!) mancano di una banda propria.

I nostri soldati.

Stamane sono arrivati, reduci dai tiri a Spilimbergo, gli squadroni del 7.o Lancieri Milano. In settembre avremo il cambiamento: quelli di Spilimbergo verranno a Pordenone, e i nostri si recheranno di stanza in quella città. Questo mutamento seguirà dopo le manovre.

De Piero fuori pericolo.

Quel giovane Giovanni De Piero di 25 anni da Roveredo in Piano che l'altro giorno cadendo da un ciliegio sbatteva il capo sul muretto del cortile, è stato ormai dichiarato fuori pericolo, non essendogli manifestata la commozione cerebrale come pur troppo temevasi.

Ancora del soldato che sparò.

Il milite Bussolon che inavvertitamente sparò ferendo il ragazzetto Rossit, era un alpino, a cui mancavano pochi mesi per la licenza; il brigadiere Sante Poz era prossimo alla promozione a maresciallo. Secondo quello che disse il Bussolon, egli, dopo aver fatto una trentina di chilometri a piedi sotto un sole torrido sarebbe forse, mezzo intontito dalla marcia, levato inavvertitamente l'otturatore; poi deposto il moschetto fra i ginocchi, si accingeva a pulirlo dalla polvere quando di lì a qualche tempo, il colpo partì.

Una ribaltata.
Le persone illese; il cavallo ucciso.

Ieri il sig. Giorgi Bernardis di Prata se ne ritornava da Pordenone su una carrettina tirata da un cavallo acquistato di recente. Sulla carretta si trovavano anche la sua bambina di pochi anni ed un'altra persona di cui non conosciamo il nome.

Giunti ad un certo punto in località Lugnano, il cavallo si adombrò e precipitò nel fosso.

Le persone se la cavarono soltanto con una buona paura, mentre il cavallo veniva sgozzato dall' estremità d' una stanga che gli si conficcò in gola.

Assemblea dei soscrittori pro erigendo Teatro.

Alle ore 10 d'oggi, si radunarono in assemblea i suscrittori pel Teatro nuovo. Presenti una ventina di soci nuovi e vecchi; presiedeva il cav. Etro.

E noto che il Consiglio Comunale, nella seduta del 20 febbraio a. c. ha autorizzato il sindaco a cedere il terreno sul quale dovrà sorgere il nuovo edificio, ricevendo in permuta altro terreno in viale Umberto I. Tale deliberazione consigliare fu approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa con decisione 13 Maggio 1911 N. 10676.

Ora, l'assemblea d'oggi era chiamata appunto per deliberare sulla stipulazione del contratto relativo.

Il co. cav. Cattaneo svolse il parere che, prima di ogni deliberazione, il Comitato dovesse presentare un piano finanziario concreto; e che frattanto fosse da soprassedere.

Dopo breve discussione, l'assemblea delibera in questo senso. Appunto sarà quindi affidato ad un ingegnere-architetto la preparazione di un progetto col fabbisogno di spesa e con lo svolgimento di tutto il piano finanziario dipendente; e l'assemblea sarà di nuovo chiamata, per approvare, e insieme autorizzare al contratto di permuta col Municipio.

I popoli africani.

Il padre Dominioni gira la Provincia, dopo aver parlato nella nostra città, ripetendo la sua conferenza su: *Gli usi e costumi dei popoli africani e l'opera civile e religiosa del Missionario italiano in quelle regioni* illustrata da numerose proiezioni. Da noi, parlò nella Chiesa di S. Marco, davanti a un pubblico abbastanza numeroso.

Grave incendio.

Per causa ignota il fuoco si appiccava, in un grande fabbricato colonico di proprietà conti Querini abitata dalla famiglia Gava, in Lovare, piccola località di questo comune.

Bruciarono attrezzi rurali, granaglie, foraggi. Compresi i guasti nel fabbricato, si ha un danno complessivo di lire 10000, coperto da assicurazione.

Gemona
Il ricordo di una festa nostra all' onorevole Giovanni Indri

Allorchè la nostra cittadina, nel 18 novembre 1906, con forma solenne inaugurava il monumento a Re Umberto, opera pregevolissima dello scultore prof. cav. Gigi De Pauli, il Sindaco cav. Antonio Stroili pregò l'on. Indri, in quell' epoca non ancora deputato, di tenere il discorso inaugurale. E l'on. Indri venne; ed il suo splendido discorso destò vivo entusiasmo.

In quell' occasione sorse subito l'idea di porgere all' oratore un ricordo dell'avvenimento. E sabato, una Commissione si recò dall' on. Indri per portargli la memoria tangibile della riconoscenza e dell' ammirazione gemonese.

Il ricordo consiste nella riproduzione, in limiti ridotti, della parte scultoria del monumento. Da un blocco cavo di marmo giallo finemente lavorato con decorazioni di putti in bronzo sporge la statua della Gloria, pure in bronzo, modellata dallo stesso scultore cav. De Paoli.

Il blocco, che porta alla base una targhetta con l'inscrizione: « A Giovanni Indri ricordo di Gemona 18 novembre 1906 » poggia sovra un artistico piedestallo di ferro battuto, artisticamente lavorato con incastri di pietre dure.

La parte scultoria è opera, dello scultore De Paoli e quella architettonica ed ornamentale del prof. Gino Peressutti.

Il ricordo veramente magnifico fu accompagnato da una lettera del cav. Antonio Stroili così concepita:

Onorevole Avvocato
Giovanni Indri

PADOVA

Sorse in Gemona spontanea l'idea di manifestarle con un atto duraturo la riconoscenza e gratitudine di questa cittadinanza, per la disinteressata quanto valorosa cooperazione da Lei gentilmente prestata per l'inaugurazione del Monumento al compianto Re Umberto I.o.

Il prof. Luigi De Paoli ed il concittadino Prof. Gino Peressutti vollero generosamente prestare la loro opera a tale manifestazione, e porgerle il frutto del loro lavoro, che unisce quella indimenticabile data al caro ricordo di averla avuto nostro gradito ospite.

Ragioni involontarie tardarono la presentazione del ricordo che Gemona a Lei votava.

A nome dei cittadini, dei professori De Paoli e Peressutti m'onoro di sciogliere il grato compito nella ricorrenza del di Lei fausto onomastico; e nel mentre le esprimo auguri e felicitazioni, la prego di volermi sempre annoverare fra i di lei estimatori, nel mentre mi segno con speciale considerazione.

Cav. A. Stroili.

L' on. Indri ha molto gradito il ricordo ed ha espresso agli offerenti la sua riconoscenza.

Cividale
Il saggio finale all'asilo

25. — Alla cara commovente festicciuola del saggio finale all' Asilo Infantile assistette ieri numeroso pubblico, formato da autorità, di patronesse, di mamme e sorelle e parenti di quei piccoli angioletti. Noto il pro sindaco cav. Marioni, che da ben quarantacinque anni dedica l' opera propria alla città nati in uno o nell' altro posto dove la pubblica fiducia lo chiama; il regio Ispettore scolastico Rigotti, il prof. cav. Francesco Accordini, il nob. Giuseppe de Paciani, il vicepretore, tutte le gentili signore Patronesse.

Fu un' onda di soave poesia che penetrò nell' animo di tutti, assistendo al graziosissimo saggio; e gli applausi prorompevano spontanei, generali ad ogni numero del programma; ed agli applausi, di frequente si univano sorrisi e lacrime. Non vi citerò partitamente gli esercizi: tutti piacquero, e così ad esercizi ginnastici e recitazioni: quei « ninini » parevano tanti provetti coristi e dicitori e ginnasti, così ammirevole era la perfezione con cui disimpegnavano, serii, serii, il loro compito. Si può dire che le brave signorine Irma Cescutti ed Amelia Zuliani fecero miracoli, nell' educarli!

Come vi avevo già scritto, accompagnavano al piano la signorina Alice Strazzolini e la signora Lidia Poletti-Veliscig; e vanno loro tributate parole di riconoscenza e di elogio per la maestria e la pazienza con cui si associarono così alla festa di tanti piccoli cuoricini.

L' Ispettore scolastico si fece interprete di questa generale riconoscenza quando espresse i ringraziamenti del Comitato pro asilo e ad esse per la gentilissima cooperazione loro ed agli intervenuti. Soggiunse pure, interpretando il sentimento generale, parole di vivissimo elogio alle egregie insegnanti. Espresse la ferma fede che l'Asilo avrà sempre, come ben si merita, l'affetto e l'appoggio della cittadinanza; ed il voto che sorga al più presto il locale apposito per l'Asilo, da tanti anni desiderato.

Il cav. Marioni diss' egli pure brevi parole, ringraziando, a nome del Municipio, le maestre per l'amoroso ed efficace loro insegnamento, esprimendo la speranza che sarà loro, nel futuro bilancio comunale, assegnato un aumento di stipendio. Ringraziò inoltre la presidenza dell' Asilo, la commissione delle gentili signore che coadiuvano l' amministrazione, le distinte pianiste che accompagnarono i cori. E chiuse rivolgendo affettuose parole ai piccoli allievi.

Alle brave amorose maestre furono regalate due ceste di fiori magnificamente lavorate; e fiori furono distribuiti alle signore e signorine presenti; ed ai cari piccoletti, dolci e giocattoli. Figuratevi che festa, per essi!..

Il giardino era stato festosamente preparato per la circostanza, dal bravo bidello signor Butera, che alla numerosa... e rumorosa famiglia dei piccini è affezionatissimo.

— Spettacolo di varietà.

Da due giorni agisce sul mercato dei bovini di qui, sotto un grande padiglione, il rinomato « Circo di varietà Fumagalli » con artisti di primo ordine. Questa sera tutti i posti erano occupati, ed il proprietario del circolo stesso può andarne contento. Credo che anche nelle serate successive il suo Circolo incontrerà il favore del pubblico.

Latisana.

— Gli aviatori visitano il Friuli

Sei ufficiali della scuola d' aviazione di Aviano in automobile e dopo aver fatta colazione ripartirono alla volta di Mestre.

Scopo della loro gita sarebbe di studiare le località del basso Friuli e Veneto per una eventuale loro visita su areoplani.

Tarcento

— Attraverso l' Africa Centrale

è il titolo della conferenza che questa sera tenne il padre Missionario Dominioni Contardo, illustrando con 100 proiezioni il suo dire efficace e scientifico.

— Protesta e controprotesta.

Vi ho informati di quel bel tomo di socio dell'Operaia il quale, in segno protesta contro la espulsione da socio dell'avv. Candolini, si era dimesso; e della successiva controprotesta di altri operai, non soci, ma che domandavano di essere inscritti, in prova dei loro sentimenti patriottici e contro coloro che vedrebbero non malvolentieri l'Italia di nuovo in pillole. Ebbene, le domande di nuove iscrizioni alla Società con questo significato salirono al numero di ventisei.

— A nuovo presidente

del Consiglio dell' Associazione dei commercianti, industriali ed esercenti fu dal Consiglio nominato l'ing. Angelo Zanoletti.

— Antagra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arterio sclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Cronaca Cittadina

Schermitori nostri a Roma.

Ieri l'altro, nel palazzo dell' Esposizione a Roma, terminarono le gare internazionali di scherma tra maestri: festa d' armi ch' è riuscita una fra le più importanti manifestazioni sportive del genere, per il numero e per la valentia dei maestri sia italiani che stranieri i quali vi hanno aderito. Fra tutti i partecipanti, si sono specialmente distinti il maestro Concato del 24. cav. e il maestro Felicetti del 79. fanteria

Il maestro Concato fu ufficiato dalla giuria a tirare nella grande Accademia col maestro Sassone campione internazionale, ed in un assalto di fioretto: egli sostenne in modo impareggiabile le abilissime provocazioni, i raffinati scandagli del Sassone, al quale oppose controttempi meravigliosi, e attacchi fulminei Durante l' assalto scoppiarono moltissimi applausi: e si volle il *bis*; e i due schermitori ricominciarono ad assaltare, riportando un nuovo felice successo. Al maestro Concato, che è uno dei più forti sostenitori dell' Arte schermistica ilataliana e fra le lame più temibili della schiera internazionale, fu assegnata una medaglia d' oro.

Il maestro Felicetti che rappresentava la Divisione Militare di Bologna, riportò anch' egli meritati successi piazzandosi ottimo nelle gare di fioretto, sciabola e spada da terreno e guadagnandosi tre medaglie d' oro.

Ai due valenti schermitori le nostre più vive congratulazioni.

— Le gare di tiro dei Volontari Ciclisti

Ieri mattina presso il locale Campo di Tiro ebbe luogo l'annunciata gara fra i volontari ciclisti del reparto di Udine e Pozzuolo.

Assistevano i signori cav. Gio. Batta Volpe presidente e Augusto Verza vice-presidente. Ebbe termine verso le 11 coi seguenti risultati: 1. Momanello Antonio; 2. Mazzi Massimo; 3. Ten. Vidoni, 4. Scarpa Angelo, 5. Ten. co. di Colloredo Mels Giuseppe, 6. Reccardini Evaristo, 7. Nomino Giuseppe, 8. Marcuzzi Carlo, 9. Martinuzzi Guido, 10. Fini Giovanni.

La premiazione avrà luogo giovedì.

Terminata la gara dopo un esame teorico - pratico, vennero nominati capi - squadra i volontari sigg. Zilli Eugenio, Cosattini Renzo, Marchesin Virgilio, Bassi Luigi e Cavinato Gino.

Gara di Tiro a Segno

La società Mandamentale di Udine del Tiro a Segno Nazionale ha pubblicato il programma della gara sociale e del Campionato 1911, che seguiranno nelle domeniche 9 e 16 luglio, dalle ore 7 alle 11, e dalle 15 alle 19. Vi saranno quattro categorie.

I. Campionato sociale, libera a tutti i soci della Società di Udine regolarmente iscritti a tutto 20 giugno corr. — Premi: quattro medaglie oro speciali, quattro argento.

II. Udine, libera a tutti i Soci della Società di Udine che in altre gare non abbiano riportato medaglia d'oro. — Premi otto: fucile Vetterly, medaglia d'oro, sei medaglie d' argento.

III. Friuli, libera a tutti i soci della Società di Udine regolarmente iscritti a tutto 20 giugno 1911, che in altre gare non abbiano conseguito più di una medaglia d' oro e premio equivalente all'importo di l. 19.50. Premi otto; due medaglie oro, una argento cont. oro, cinque argento.

IV Roma, libera a tutti i soci della Società di Udine. — Premi: quattro medaglie oro, una arg. cont. oro, tre argento.

— Le gite di ieri in montagna

Ieri oltre una trentina di studenti delle scuole medie accompagnati da alcuni professori presero parte alla gita indetta dall' Alpina. Alla comitiva s' erano aggiunte anche le gentili signore Clonfero, Zapparoli Seppenkofer e sei signorine delle scuole tecniche di Cividale. La carovana era guidata di due direttori delle gite dell' Alpina.

Partì alle 8 da Moggio, risalì la valle dell' Aupa, si fermò per la colazione a Bevorchianz in un bosco delizioso. Per la forsella Cerchiattis la comitiva discese in Frattis, ove visitò i locali della colonia alpina e da Frattis raggiunse Pontebba ove si sedette a pranzo, ottimamente servito, all' Albergo Internazionale.

A Frattis la carovana era stata incontrata negli alpinisti avv. Eugenio Linussa, ing. Sergio Petz, co. Giacomo di Prampero che avevano fatto la salita delle punte del Gleris ed erano discesi a Studena.

— Una comitiva d' amici composta dei signori Alessi G., Bastianello L., Bolzicco R., Martinini M., Mascherini, G., e Zavatti Viscardo compierono le sempre interessante escursione dell' Amariana.

— Smarrimento.

Ieri è stato smarrito un fermaglio di brillanti legato in oro, percorrendo Via Aquileia, della Posta, Lovaria e Piazza Umberto I. Competente mancia a chi lo portasse all' Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

— Per truffa

di L. 1.85 di vino consumato in danno dell'oste Enrico Teossio fu Pietro d'anni 35 che tiene osteria in Via Paolo Sarpi, furono arrestati certi Simone Giuseppe fu d'anni 50 da Udine, Guglielmo Campieri fu Angelo d'anni 20 da Milano.

— Per visitare l' Esposizione di Torino 1911

Chi si reca ad un'Esposizione internazionale con lo scopo di rendersene esatto conto e di riprodurne una nozione ben chiara e definita - e vi si reca senza guida e la visita senz'ordine, senza metodo, senza un punto di riferimento, se ne ritorna coll'animo gravato dalla delusione, il corpo fiaccato dalla stanchezza e la mente percossa dallo stordimento.

Non ricorda che di aver errato per lunghe ore in un labirinto di viali e di viuzze innanzi a fantastiche costruzioni di cui non ha potuto sempre comprendere bene il nome e lo scopo, di essersi aggirato come un'anima in pena traverso saloni e gallerie senza decidersi a fermare lo sguardo ed a riposare la mente e l'attenzione su uno dei tanti oggetti e dei tanti ordigni che a lungo andare sembran danzargli intorno una ridda vertiginosa.

L'elegante fascicolo, illustrato, dalla copertina suggestiva, che il Touring ha pubblicato per l'Esposizione di Torino servirà da bussola e da cicerone ad un tempo ai numerosi visitatori che converranno nella bella gloriosa metropoli celebrante in una memorabile festa del lavoro il compimento dei destini nazionali.

Infatti la monografia « TORINO E LA UA ESPOSIZIONE 1911 » dopo aver descritto partitamente tutti i padiglioni ed accennato al loro contenuto ed alla loro ispirazione architettonica - porge le norme per poter bene visitare la Mostra nello spazio di cinque giorni ed anche per poter esaurire utilmente la visita in un giorno solo. Annunzia compiutamente alla rispettiva data, le manifestazioni, le gare, le riunioni, i Congressi ed i festeggiamenti innumerevoli a cui la imminente contingenza darà luogo.

Nè ciò bastando, fa precedere la monografia con una lucida, ordinata e precisa sintesi illustrativa sulla città di Torino, descrivendo e rintracciando le storiche origini dei suoi illustri e numerosi monumenti, precisandone l'estetica austera e pensosa, segnalandone le civili ed operose risorse.

Dalle pagine della nuova pubblicazione del Touring le due città, quella antica e grigia e quella nuova e candida, balzano intere nel loro fascino diverso e nel forte profumo della loro opposta poesie.

E la Monografia che è preceduta da una bellissima prefazione di S. E. Francesco Villa, Presidente della Commissione Esecutiva dell'Esposizione, oltre a fornire un prezioso strumento di razionale, sicura e rapida conoscenza, costituisce anche un non trascurabile ricordo della grande Esposizione torinese, essendo una delle poche cose a cui sarà dato di sopravvivere a questa mirabile meteora del genio e del lavoro italico.

— La Società protettrice dell'infanzia

è convocata in assemblea di seconda convocazione per domani martedì, alle ore 15, nella sede dell' ambulatorio.

— Comprovinciale che si fa onore

A Marziano (Roma) quella Giunta municipale conseguì solennemente al capo stazione nobile Amedeo Paderni l'attestato di pubblica benemerenza conferitogli dal Ministero dell'Interno per il salvataggio da lui compiuto il 10 gennaio pp. nella persona di un viaggiatore in procinto di essere travolto da un treno in corsa.

Il nob. Paderni è figlio del patriotta udinese Francesco Paderni emigrato in Piemonte nel 1859 che prese parte alla guerra per la patria indipendenza a Castelfidardo ove fu ferito alla testa e Custozza e contro il bragantaggio.

— Via dell' Acqua?

Ci scrivono da Planis:

Pare che a palazzo si divertano a far dell' ironia; ad aggiungere alla mancanza le beffe. Si guardino però, chè le popolazioni non dimenticano.

La *Patria* ha già informato come da questa popolazione sieno stati inoltrata istanza per avere la tanto necessaria e sospirata acqua. Ebbene: nessuna risposta i signori si degnarono dare mai, e per giunta, quasi volessero beffarsi delle sue domande e de' suoi bisogni, alla strada appunto sprovvista del necessario elemento, nella nuova denominazione di vie e piazze, imposero il nome di Via dell' Acqua.

E' un insulto? Noi ameremmo meglio significasse una promessa.

Tenta uccidersi ma ne è impedito.

Ieri sera certo Bertoli Oliviero di anni 27 abitante fuori Porta Villalta dirimpetto alla fabbrica Dormisch alla presenza dei famigliari tentò uccidersi, cercando segarsi la gola con un rasoio.

Ne fu impedito dalla moglie, con cui è sposato da soli 15 giorni.

Poco dopo, uscito di casa, l'Oliviero tentava por fine ai suoi giorni gettandosi nella roggia. Fu tratto in salvo dai famigliari e da certo Pietro Fontana che, per nulla rassicurati dall' apparente sua tranquillità lo avevano seguito.

Pare che al suicidio lo avessero spinto dissensi d'ordine finanziario con il fratello.

Di questi tentativi fu subito telefonato alla questura. Si fecero sul luogo la guardia scelta Fortunati e Scala; trovarono il Bertoli alquanto eccitato speciale.

Il Bertoli è un vigilato speciale.

— Partenza di soldati per la provincia di Ferrara.

Pare che una maledizione pesi sulla Provincia di Ferrara. Ad ogni mietitura, vi scoppia lo sciopero dei contadini. Così avviene anche ora, e sembra si tratti di sciopero abbastanza grave, se stamane partì per colà il terzo battaglione V compagnia al comando del maggiore Sogliani.

— Vecchio inverecondo.

Per oltraggio al pudore alla presenza d'alcune ragazzine di cui la più grande d' anni 14, ieri sera fuori Porta Aquileia fu tratto in arresto dalla guardia scelta Fortunati e dalla guardia Dominici tale Angelo d' Agostini, d' anni 63 da Pasian Schiavonesco.

Nel mondo scolastico.

Licenziati.

Furono licenziati senza esami

Dal Liceo:

Aris, Bonanni, Martina, Ada Pierpaoli, Ida Pierpaoli, Trolli e Zenari.

I signori Bonanni e Zenari conseguirono la licenza d' onore.

Dal Ginnasio

con licenza d' onore: Montegnacco, Magola, Muzzatti, Pezzali Lucia, Ragazzoni Anna.

Dall' Istituto Tecnico.

Ragioneria e Commercio: Battaglini Pietro, Cozzi Pietro, Galliussi Emilio, Rivoldini Oscar, Traldi Mario.

Fisico matematico: Ballico Giuseppe, Montagni Ciro.

Agrimensura: Caraccio Decio, Pesavento Ettore, Sommaggio Aldo.

Dalle tecniche

III. A. Bondi Italo, Cecchetto Paolo, Spangaro Ottavio.

III. B. De Nardo Gemma, Girardini Eugenia e Petrozzi Alessandro.

III. C. Bonanni Publio, De Nardo Giuseppe.

III. D. Da Pozzo Ferruccio, Ermacora Giulio, Florit Silvio, Montessori Pier Leone.

Dalle Normali.

Raffaelli Gioconda, Garlatto Maria.

La Signorina Pasquali Anna deve dare l'esame di calligrafia, la Faleschini Virginia italiano scritto, la Della Vedova Emilia storia.

Licenziate dalle complementari

Bressan Maria, Miani Rosa, Pittino Luigia, Cinelli Adele, Florida Anna, Foscolini Maria, Del Zotto Rosa; Perosa Fernanda deve dare l'esame di Calligrafia, la Coradazzi Maria di matematica, la Piutti Ines di lavoro.

Promossi

Furono promossi senza esami

Dall' Istituto

Agrimensura III C. Dal Moro Giorgio, Fabbro Oviedo, Francescato Ennio, Govetosa Giuseppe, Grinovero Gino, Moudaini Giulio, Miniscalco Valentino, Pavoni Gius., Piantoni Sebast. Rodaro Manlio, Savonitto Matteo.

Fisico Matematica III A: Angoletta Virgilio, Busulini Aristide, Della Fauna Alessandro, Di Prampero Bruno, Ive Giovanni, Martinello Pietro, Pittino Giuseppe, Plateo Ugo, Trevisan Tullio, III Industriale. Feruglio Giuseppe.

Ragioneria e commercio III B. Bianchi Luigi, Candusso Ilario, Cossetti Francesco, Crovatto Elia, Deganutti Domenico. Fusari Gino, Gualdi Ciro, Malattia Gio. Batta, Miotti Elio, Missoni Mario, Persoghia Antonio Pilosio Enrico, Vidal Bruno.

Dalle Tecniche

Cl. II. A. Antoniacomi Tullio, Cabriani Alberto, De Bernardini Anita, Del Bianco Giuditta, Fabris Gilberto Galliussi Alma, Maraini Carlo, Martina Luigi, Merlini Maria, Orlando Luigia, Picco Arturo, Piccotti Luigi, Pittana Erminio.

Dal Ginnasio

Classe IV: Arnaldi, Bonanni, D'Aronco, D' Andrea, Febeo, Gropplero, Linassi Morpurgo, Pascoli, Petronio, Rieppi, Scrosoppi, Tessitori.

— La Provincia per il lutto della Famiglia Reale.

Il presidente della Deputazione cav. Reviglio inviò stamane all' aiutante di S. M. il Re, il seguente telegramma:

La Provincia di Udine si associa reverente alla nazionale manifestazione di cordoglio per la scomparsa della virtuosa principessa Clotilde e prega la Eccellenza Vostra di voler presentare all' Augusto Sovrano i sensi di condoglianza di queste fedeli popolazioni.

Le feste di Paderno

Anche alla seconda giornata delle feste in Paderno, concorso straordinario di gente.

Per il convegno ciclistico risposero all'appello del Comitato le squadre; di Trieste, di Comeglians, Edera Sportiva di Trieste, Olimpia di S. Michele al Tagliamento, di Pordenone, di Bressa, di Cussignacco, di Beivars, di Nogaredo. Alle squadre, ricevute la mattina nella palestra delle scuole elementari, fu offerto dal comitato un sontuoso vermouth d'onore.

Alle quindici le squadre si riunirono alla palestra e di là mossero in corteo per la sfilata, tra grande folla plaudente. Dopo furono proclamazioni dei premi, così distribuiti:

Alle squadre più numerose:

Artistica coppa d' argento Cussignacco; medaglia d' oro Beivars; medaglia vermeil grande S. Michele al Tagliamento.

Distanza assoluta: Comeglians grande medaglia d' oro con castone argento; S. Michele medaglia d' oro; Bressa medaglia vermeil grande.

Alle squadre più numerose d' oltre il confine; medaglia d' oro con castone argento Olimpia di Trieste; grande medaglia vermeil (artistica) Edera di Trieste.

Alle migliori fanfare; medaglia d'oro e diploma di primo grado Beivars, medaglia vermeil grande e diploma di secondo grado Bressa.

Alla sera, elegante illuminazione di tutto il paese. La festa da ballo straordinariamente animata; mentre continuavano i buoni affari della pesca di beneficenza.

Dei furti alla ferrovia.

nulla possiamo dire di nuovo, se non questo che i quattro arrestati De Florini, le sorelle Anna e Maria Molinis e la Amalia Fontanini furono trattenute in arresto e deferiti al Procuratore del Re i primi due come responsabili di furto, le altre come responsabili di favoreggiamento.

La Glember fu rilasciata appena udita.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO delle rinomate Biciclette
Atala-Whitworth - Senior
MOTO - REVE Bicicletta a motore 2 HP 2 Cilindri

Giovanni Nadali

Grande Deposito Copertur e «POLACK»
— per Biciclette e Automobili, Accessori, Pezzi da Ricambio ecc. —
RIPARAZIONI — CAMBI — NOLEGGI
UDINE — Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I — UDINE.

La parola di un veterano

Non è soltanto nei drammi e nei romanzi che si trova il vecchio militare dallo spirito sempre ardente e giovanile, ma dal corpo duramente provato dagli attacchi di gotta.

Se di simile figura si è fatto uso ed abuso da romanzieri e commediografi, ciò dipende perchè in essa tutti abbiamo occasione d'incontrarci in qualche momento della nostra vita.

E difatti la gotta è sopratutto un appannaggio di militari, di ecclesiastici, di impiegati nei quali o la lauta mensa, oppure la vita sedentaria o troppo strapazzata, o improvvisi cambiamenti di vita hanno profondamente alterato il ricambio materiale.

Certo non era giusto che il meritato riposo di questi infelici dovesse essere amareggiato e torturato da quella terribile malattia che è la gotta, per la quale non era da sperare sollievo finchè fra i tanti, troppi rimedi consigliati non venne finalmente quello che doveva trionfare.

« Da 29 anni, e ne ho 75, — scrive in uno slancio di entusiastica riconoscenza il sig. PAOLO LUPO di Cordenons (Udine) ero tormentato dalla gotta e dovevo restare immobile nel letto per tre mesi ogni anno, urlando giorno e notte per gli atroci dolori. Ogni rimedio era stato vano. Ricorsi all'Antagra della Casa Bisleri di Milano e dopo tre mesi mi sentii bene e tornai a camminare svelto come trent'anni fa. E ciò assicuro sulla mia coscienza di vecchio veterano decorato delle patrie battaglie ».

— **Daziere salvatore**

Alle ore 24 della notte di sabato la guardia daziaria Gregorone Giuseppe di Lacovizio alla Passarella Casteliana, accorso prontamente ad un tonfo che sentì nel Ledra presso la Tintoria Friulana, scesce nell'acqua profonda traendo a riva e salvando da sicuro annegamento certo Surza Arturo d'anni 25 abitante in subburbio Villalta.

— **Un dolce squisito!!**

Domandate al negozio Leoncini una scattoletta di «*Elah*» la meravigliosa Crema da tavola che si fa in cinque minuti unicamente aggiungendovi mezzo litro di latte ed avrete un dolce squisito per sei persone.

— **Banda Patria**

Programma da eseguirsi lunedì 26 Giugno alla *Birraria G. Gross* dalle ore 9.45 alle 23.15.

1. Caryll «Orchidea» Marcia; 2. Tarditi «Danza Orientale»; 3. Rossini «L'Italiana in Algeri» Sinfonia; 4. Binalossi «Stile moderno» Valzer; 5. Verdi «Aida» Gran fantasia; 6. Dekles «Coppelia» Danza Ungherese; 7. Straus «Sogno d'un Valzer» Pout Pourì; 8. Waldteufel «Fleur d'Amerique» Masurca; 9. Fanna «Volontari ciclisti» Polka.

La più calda passione per la bicicletta la sente chi ha comperato una «*Cellina Sun*» garantita tre anni.

Fabbricanti Agnoli, Diana e C. — Udine.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

— **Dozzinanti** trovano ottima pensione, e al bisogno alloggio, a buone condizioni.

Indirizzo presso A. Manzoni e C.

Teatro Sociale Novo-Cine

Molto pubblico anche ieri.

Si riconfermò il successo di sabato per il grandioso dramma svolto e per i festeggiamenti a Londra per l'incoronazione di Re Giorgio V.

Questa era nuovo interessante programma:

1. *Pathè Journal* — Ultima edizione italiana.
2. *Un'escursione nelle gole del lupo* — Magnifica assunzione dal vero a colori.
3. *Conquista insperata* — Graziosa commedia della Casa Pathè Freres,
4. *Andrea Chènier* = Grandioso dramma storico.
5. *Tartufini in gattabuia* — Comicissima proiezione.

Nel Pathè Journal figura *la gara ciclistica femminile* a Paderno di sabato scorso.

Gazzettino Commerciale

Mercato Bozzoli.

Cividale, 24 giugno.

La campagna bacologica è pressochè terminata, ma i risultati non furono soddisfacenti: il raccolto si calcola circa la metà della media. In questi giorni venne aperto anche il mercato delle gallette coi prezzi varianti da L. 3 a 3.45 il chilogramma.

Gorizia, 25 giugno.

Oggi furono pesati chilogr. 1094, gialli ed incrociati gialli, ai seguenti prezzi: cor. 3 il minimo; 3.32 il massimo; 3.204 il media. Adeguato generale a tutt'oggi 3.206.

Corte d'Appello di Venezia.

Un ladro emerito

Giulio Antonio d'ignoti nato a Vicenza e domiciliato a Tarcento, cameriere, era accusato di parecchi audaci furti commessi in provincia sempre impunemente fino al 1903.

Fu arrestato poi in Austria, dopo un'impresa compiuta a Cormons, dalla Corte d'Assise di Gorizia fu condannato a sette anni di carcere duro, che dovette duramente... espiare

Scontata la sua pena, nel gennaio scorso il cameriere, intraprendente venne sfrattato dal territorio dell'impero Austro Ungarico e consegnato, al Confine, ai nostri carabinieri che lo trattenero in carcere.

Ed allora saltò fuori un vecchio ma complicato conticino che il Giulio doveva pagare alla giustizia del proprio paese. E dal Tribunale di Udine fu condannato a sei anni e sei mesi di reclusione ed a due anni di vigilanza speciale.

La Corte d'Appello accogliendo la tesi dell'avv. Musatti, dichiarò prescritta l'azione penale esperita contro il Giulio e ne ordinò l'immediata scarcerazione.

La principessa Clotilde è morta.

Nel castello di Moncalieri, dove passò i primi anni della sua giovinezza e consumò gli ultimi venti anni della sua non lieta esistenza beneficando, è morta iersera la principessa Clotilde quarta figlia di Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide. Ne raccolsero gli estremi aneliti la figlia principessa Letizia e le cognate Regine Margherita e Maria Pia.

La principessa Clotilde era nata il 2 marzo 1843; il 30 gennaio era andata sposa al principe Napoleone figlio del principe Girolamo Bonaparte. Giovinetta e sposa amò sempre vivere piuttosto lontana dalla società; rimasta vedova nel 17 marzo 1891, tornò a rinchiudersi nel prediletto castello di Moncalieri diffondendo intorno a sè il bene...

In Parlamento.

Tosto appresa la dolorosa notizia a Roma, a Torino furono esposte le bandiere abbrunate. Alla Camera stava parlando l'on. **Ancona**, sul progetto di legge per il monopolio delle assicurazioni, in senso contrario, quando, a un certo punto del suo discorso avvenne nell'aula un movimento e corse rapida la notizia della morte. Il presidente on. Marcora sorse in piedi — e tutti i deputati ne seguirono l'esempio — per commemorare l'augusta Donna. Egli chiuse la sua breve commemorazione con l'esprimere, a nome della rappresentanza nazionale, le condoglianze ai figli della Estinta, al Re nostro, a tutta la Reale Famiglia; e col proporre che la Camera, in segno di lutto, sospenda le sedute.

A lui, si associano il presidente dei ministri on. Giolitti e il deputato Martini — ricordando che la Principessa Clotilde fu, per tutta la vita, modello di carità. Quest'ultimo ricordò l'ansiosa letizia che si diffuse negli animi degli italiani all'annunzio delle nozze della Principessa Clotilde col Principe Napoleone — nozze che parvero manifesto suggello manifesto di alleanze sino a quei giorni (gennaio 1859) soltanto trepidamente sperate.

— Ed è quasi per fatidica combinazione di eventi — soggiunge — che, a ricordare i destini da quelle nozze promessi e poi compiuti, proprio oggi, anniversario del giorno in cui si propagò per l'Italia la fausta notizia delle vittorie di Solferino e S. Martino, proprio oggi si diffonde l'annunzio della morte...

L'epilogo delle elezioni a Trieste.

Saluto alla Madre Italia

Comizio per la difesa nazionale — Collutazioni — Sciabolate — Arresti.

Trieste, 25 — Oggi al mezzodì al politeama Rossetti, affollatissimo, il Comitato elettorale del partito nazionale-liberale convocò gli elettori per dare relazione sull'esito delle elezioni. Fu luminosamente dimostrato che se gli slavi diedero i voti ai socialisti, questi nell'elezione del secondo collegio, in cui spuntò il liberale Gasser, diedero 700 voti al candidato slavo.

Il dott. Ara in un notevole discorso rilevò il pericolo nazionale. Dimostra come governo, socialisti, slavi e tedeschi sono avversi al libero sviluppo di questo comune italiano, per cui occorre pensare ad una più energica difesa.

Fra ovazioni immense fu mandato un saluto a Roma, alla Madre Italia che festeggia il cinquantenario della sua indipendenza.

Parlò poi l'ing. Menesini il candidato popolare caduto per pochi voti in seguito a quella coalizione ibrida. Fu accolto da una pioggia di fiori e da entusiastici applausi. Parlò in senso schiettamente democratico, suscitando entusiasmo.

Si calcola che quattromila persone assistessero al Comizio.

Dopo il Comizio lungo il passeggio dell'Acquedotto si formò un interminabile corteo. I giovani gridavano: Viva Trieste italiana e cantavano gli inni patriottici.

All'angolo di via Garesi un plotone di guardie con la sciabola sguainata mosse loro incontro caricandoli furiosamente, dando pugni, calci, sciabolate. Parecchi rimasero feriti.

La folla reagì; ma nuove furiose cariche riuscirono a disperderla.

Il contegno dei poliziotti è vivamente stigmatizzato.

I deputati Pitacco e Gasser si recarono subito alla Direzione di polizia a protestare contro cotesto trattamento che va fatto ogni qualvolta sorga dal cuore dei triestini una dimostrazione, mentre le dimostrazioni dei socialisti e degli sloveni vengono nonchè permesse, protette in ogni modo, e coi gendarmi e con gli stessi soldati.

Gli on.li Gasser e Pitacco annunciarono al direttore della polizia che avrebbero mosso una interpellanza al Governo dal quale egli dipende sulla parzialità dei suoi organi nella città nostra.

Incendio pericoloso fra Campidoglio e Monumento a Vittorio Emanuele.

Roma, 25. Questa sera, alle 11, un guardiano del Campidoglio si avvide che alte fiamme salivano dal grande deposito legnami tra il Campidoglio e il monumento a Vittorio Emanuele, legnami serviti per le armature del monumento stesso.

Immediatamente telefonò a tre sezioni di pompieri che giunsero subito con macchine a vapore montate su automobili.

Alle ore 11.10 quattro macchine funzionavano, mentre le fiamme salivano altissime e minacciose al cielo.

Accorse il sindaco, l'on. Sonnino e varie autorità.

Il legname, in quantità enorme e assai secco, bruciava anche sotto l'impeto dei poderosi getti d'acqua, ma il lavoro di estinzione, diretto mirabilmente, dopo un'ora aveva raggiunto lo scopo.

L'incendio non ha portato alcun danno nè al Campidoglio nè al Monumento.

Notizie in fascio.

— Alla Camera dei deputati parlarono l'on. Calisse di sinistra, e Tommaso Mosca del centro favorevoli; De Viti De Marco radicale e **Ancona** di destra, contro.

— A Roma, s'inaugurarono ieri i nuovi locali pel circolo giuridico e il primo Congresso nazionale dell'Associazione per la donna.

Luigi Princischg gerente responsabile

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere nella sua Villa in Lestizza il

Nob. Cav. Dott.

Riccardo Fabris

d'anni 58

La ved. Nob. Evangelina Vercesi coi figli Elisa, Fanny, Erminia, Cesarina e Nicolino; i fratelli Elisa ved. Conchione, Luigi, Francesco e Carlo, il suocero, la zia, i cognati, i nipoti e parenti tutti, nel dare il triste annunzio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

26, giugno 1911.

I funerali seguiranno mercoledì, 28 corr. a ore 10 antimeridiane.

L'Impresa L. Rizzani compie il doloroso incarico di partecipare la morte del vecchio e stimato suo ex valoroso collaboratore.

Domenico Lupieri

avvenuta dopo sette lunghi anni di sofferenze, nelle prime ore di ieri.

I funebri avranno luogo oggi alle ore 17 1/2 (5 1/2 pom) partendo dalla casa N. 50 in via Santa Giustina.

Udine 26 Giugno 1911.

Le famiglie delle infelici vittime della disgrazia di Basaldella, ringraziano infinitamente commosse tutte le pietose persone che in tanti modi si prestarono generosamente per lenire il loro immenso dolore.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udne

La ditta

L. Castellani e figlio di Venzone, all'unico intento di limitare l'azienda commerciale, cederebbe a condizioni da convenirsi, il negozio coloniali-manifatture con annesse cantine e depositi.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

ABANO

Prov. di Padova — Stazione ferroviaria

Stabil. Hôtel « **OROLOGIO** »

Stabil. Hôtel « **TODESCHINI** »

1 Giugno — 30 Settembre

Celebri Fanghi Termali — Bagni Termali - a vapore - idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica con apparecchi sistema *Zandr* — Cure interne dell'Acqua di Montirone.

Consulente: *Senatore Prof. Comm. Achille De Giovanni* (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).

Medico residente: *Prof. Cav. Dott. L. Peserico.*

Illuminazione elettrica — Tramvie letteriche Abano-Padova, Abano-Colli Euganei — Inaugurazione nella Stagione del nuovo Teatro delle Varietà (archit. Donghi).

Studio di ragioneria

Rag. Dino Cella

UDINE

Via Prefettura N. 16. — Telefono 3-44

Capitali a mutuo,

Impianti di registri legali e facoltativi per aziende commerciali e private.

Formazione e revisione di conti correnti, di liquidazioni sociali, di riparti per compartecipazione, di riparti ereditari.

Consulenza in materia contabile ed amministrativa, e di imposte e tasse.

Concordati stragiudiziali.

divisione e sistemazione di aziende Resestate

In Centro

Affittasi bellissima stanza mobigliata. Dirigersi presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

GHIACCIAIE

PER

Famiglie - Alberghi - Istituti

Macellerie - Latterie ecc.

Ditta P. Tremonti

Udine — Ponte Poscolle

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizioni di Padova e di Udine 1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi son alle Mostra dei confezionatori del s di Milano 1906

1o. incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1 incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

1 Pigiallo-oro cellurare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Salute

del Dottor

Ant.° Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 — Gratuite per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

Paracqua Eternel

di stoffa impermeabile, solido, elegante, tessuto inalterabile.

Si vende esclusivamente presso la Ditta.

Fratelli Fornara

Via Daniele Manin

di fronte la Birreria Puntigam

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete Vie urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia delle Vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vescica, dell'impotenza e nevrastenia, sessuale, Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero diagnosi di Wasserman.

Cura rapida e radicale delle sifilide col **606** Herlih

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2633-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i **sabato** dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Em. con ingresso via Belloni N. 10.

GAMBAROTTA

AMARO

PREZIOSO TONICO - DIGESTIVO - CORROBORANTE — SQUISITO PER DESSERT.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

„ 2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

„ 3. Fabbrica Bilancie

ex ingg. Fachini e Schiavi

„ 4. Garage Automobili

S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo — Telef. 3-97 · Negozio Via Acquileia N. 29 — Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

BOTTIGLIE per VINO

in vetro scuro - verde - Rosso di Boemia

Damigiane Comuni e Beccaro con Rubinetto

BARILI DI VETRO - BOTTIGLIONI

MACCHINE PER IMBOTTIGLIARE

TURACCIOLI

Spine per botti - Capsule

Filtro Frattini

(Depurativo dell'aria)

POMPA SIFONE PER TRAVASO

BISUTTI PIETRO

Udine - Poscolle 10 - Telefono 2-71

Stazione Climatica Estivo-autunnale

CARNIA - PIANO D'ARTA

Provincia di Udine — 507 m. sul mare

Sorgenti minerali solfidrico - magnesiache e ferruginose

Stabilimento Idro-Elettro-Termoterapico

ALBERGHI POLDO

Illuminazione Elettrica - Ufficio Postale - Telegrafico, Telefono negli Alberghi.

Direttore medico e consulente **Prof. Dott. Cav. Pio Marfori** della R. Università di Napoli; residente nello Stabilimento

Servizio di Restaurant a tutte le ore

Pensioni a Table d'Hôte (servizio tavolini separati)

Primavera e autunno prezzi ridotti

Proprietario: Ditta Cav. Osvaldo Radina - Dereatti.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

Girolamo Barbaro

PREMIATA

Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Via P. Canciani 1 — UDINE — Telefono 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Soirès ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

APPENDICE 31

Mac Kenzie

IL MISTERO DEL PAGLIAIO

Memorie di polizia segreta

— Voi dovete cercare di sapere — continuò il dottore — chi sia la persona cui fu venduta la sanguisuga e ciò non deve riuscirvi difficile, essendo le sanguisughe poco usate oggigiorno. Se voi potete avere qualche indizio sull'identità di questa persona il resto non dev' essere difficile a scoprire.

— Non dev' essere difficile a scoprire — soggiunsi io — . come sarebbe? che cosa intendete dire?

— Da certe traccie e macchie speciali che ho constatato sul cadavere, m.r Coster è stato ucciso da un veleno che crede appartenga alla specie conosciuta sotto il nome di «nucleo-proteidi» — spiegò il dottore. Questi veleni producono tutti istantaneamente la morte.

«Voi avete udito parlare di quelle freccie avvelenate che talune tribù selvaggie usano da secoli. Una scalfittura con queste freccie, la più lieve graffiatura, basta causare una morte istantanea. Ora il lato curioso in questi «nucleo-proteidi», si è che essi possono essere assorbiti nelle vie alimentari senza produrre alcun effetto mortale. Mi permettete di esprimere un' opinione?

— Ma certamente! — io risposi. — Però da quanto avete detto, credo di aver compreso il vostro pensiero.

— Una, così sicura preveggenza — replicò il dottore sorridendo — non può a meno di condurci al successo. Che cosa avete immaginato ch'io volessi dire?

— Semplicemente questo — io risposi — e spero che la mia ignoranza in materia medica non mi faccia battere una falsa strada.

— Ecco secondo me la vostra teoria. L'assassino — possiamo senz' altro far uso di questa parola — l'assassino conosce i veleni che avete menzionato. Forse ha viaggiato e si è provvisto di una piccola quantità di veleno, ch' egli ha conservato per i suoi piani delittuosi. Egli è un assassino raffinato, astuto; vuol dare la morte senza che alcuno possa sospettare si tratti di un delitto. Egli nutre la sanguisuga col veleno, e quindi usa l'animaletto come un istrumento di morte. Non è questo che volete dire?

— Avrei usato altre parole — rispose il dottore — ma il concetto è lo stesso. La sola cosa che io non riesco a spiegarmi è questa: perchè mai adopera una sanguisuga, quando immergendo nel veleno la punta di uno spillo o d'un ago, e facendone uso, può ottenere gli stessi risultati?

— Già: questo è un punto oscuro — soggiunsi. — Ma, come vi ho già detto, tutte queste sanguisughe devono essere il simbolo di qualcosa. Pare che sia la catena che riunisce i membri di una vasta associazione di ladri e di assassini.

— Se è così — disse il dottore — sono lieto d'aver contribuito a mettervi sulla strada buona. Naturalmente, voi comprenderete che queste mie parole si basano sul risultato di un sommario esame; è necessaria un autopsia per confermare le mie conclusioni. Questo sarebbe il compito di mio padre.

— Vostro padre?..

— E' il medico di Dillingham: Glanville. Se non fosse stato chiamato a Brandminster Quay sarebbe venuto in vece mia.

— Voi siete il suo assistente allora?

— Oh, no — rispose egli. — Io sono qui in vacanza. Abito a Londra all'ospedale di Thomas.

— Studiate ancora?

— Spero di poter studiare sempre, ma ora insegno alla mia volta agli altri. Sono assistente di patologia in quella clinica.

Questa fu la mia presentazione al D.r Herber Glanville, ora mio stimato collega a «Scotland Yard» consulente in tutti i casi in cui è necessaria l'opera sua.

Vedendo che non era più possibile far altro Willingale ed io ritornammo al «Kingles Head», profondamente turbati per la terribile morte del nostro ospite, sperando di avere almeno un barlume di luce in quel denso mistero, di raccogliere nuove prove contro uno dei più audaci furfanti dei nostri tempi. Io era pienamente convinto che l'assassino fosse sir Ermenred Sword; tutto stava a provarlo. Quando le prove contro di lui sarebbero state evidenti, complete, mi sarei assunto io l'incarico di consegnarlo al magistrato pel giudizio. Ma ciò ancora non sarebbe bastato; era mio compito di far subire ai furfanti la pena dei loro delitti, e smascherare l'intera banda di ribaldi, dei quali egli era il capo.

. . . .

Quella notte non potei prender sonno, e quando mi alzai al mattino susseguente, io era affranto di mente e di corpo.

Willingale aveva informato le locali autorità della morte di Coster, ed esse mi aspettavano al King's Head per conferire con me. Dissi tutto quanto era necessario all'ispettore di polizia di Southwell, soggiungendo che mi tenevo a sua disposizione per l'inchiesta che si doveva fare, ma che, nel frattempo, era necessario ch'io ritornassi a Londra.

Naturalmente egli non fece alcuna obbiezione.

Continua.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: O. 6.5 D. 7.58 O. 10.15 A. 15.44 D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 - 12.5 - 15.44 - 18.10 - 17.15 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.50 - Mis. 15.42 D. 17.25 : O. 20.6

per Venezia: O. 4 - A. 6.15 A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.40 - 17.30 - D. 20.5

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: A. 7 - Mis. 8 Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 A. 8.2 - M. 11.15 A. 13.15 M. 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 19.27

per S. Daniele da Udine a Porta Gemona 6.36 - 9.5 11.40 - 15.20 - 18.34 21.36 (1)

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.12 D. 19.45 - O. 21.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 5.36 - 10.30 - 14.30 18.10 - 9.8 (Lunedì, Giovedì e Sabato)

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.26 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - D. 7.46 - A. 9.57 A. 12.15 A. 15.20 - D. 17.5 - (da Conegliano) M. 19.40 - A. 22.58.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: (da S. Giorgio) A. 7.29 - M. 9.43 - M. 15.5 M. 17.36 - A. 21.45.

da Cividale A. 6.50 - M. 9.38 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - A. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 15.5 - M. 17.36 A. 21.45

da S. Daniele a Udine P. Gemona 7.32 - 10.3 - 12.36 - 15.17 - 19.30 - 22.52 (1)

(1) Treno che si effettua in giorno festivo riconosciuto dallo Stato

L'INDUSTRIA CASALINGA
più rimunerativa
per le donne è quella delle calze e maglie
e
LA MIGLIORE MACCHINA
per fare
CALZE E MAGLIERIA
è la
***VICTORIA* Originale**
Insuperabile per bellezza di lavoro e per la lunga durata.
La più conveniente per famiglia e per industria.
Chiedere il Catalogo al Deposito Generale:
CARLO GLOCKNER - Milano, Via Montebello, 73

Preservativi
e novità igieniche
di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, migliori conosciuti sino ad oggi
Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando cent. 20.
Massima segretezza. Scrivere.
"Igiene" Casella Postale 635
Milano.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI
PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale
L. 2 la Boccetta di 24 pillole
PILLOLE LATTIFUGHE.
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.
In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

MEZZO SECOLO DI VITA ITALIANA 1861-1911 — *È uscito*
COLLABORAZIONE

Dott. Alfredo Comandini	La Politica
On. Prof. L. Rava	La Legislazione
Prof. J. De Johannis	Le Finanze
Cap. di Vasc. E. Bravetta	La Marina militare
Colonnello A. Tragni	L'Esercito
On. Avv. E. Danco	Le Colonie
Prof. V. Racca	L'Industria e il Commercio
On. Dott. E. Ottavi	L'Agraria
On. Odorico Odorico	Le Opere pubbliche
Ing. Prof. F. Tajani	Le Ferrovie
C.A. Vecchi (Jack la Bolina)	La Marina commerciale
On. R. Murri	La Chiesa e lo Stato
Dott. Comm. C. Corradini	L'Istruzione pubblica
On. E. De Marinis	L'Emigrazione
On. A. Cabrini	L'organizzazione dei lavoratori
Sig.ra E. Majno Bronzini	Beneficenza e Assist. pubblica
Prof. O. Murani	La Fisica
Dott. C. Anfosso	Gli Studi biologici
Cap. I. Baroni	Astronomia, Meteor., Geodinam.
Dott. Prof. A. Avancini	La Letteratura e i Letterati
Prof. Luigi Rasi	Il Teatro di prosa
Dott. G. B. Nappi	Il Teatro di musica
Prof. Arch. A. Melani	L'Architettura e l'Arte decor.
Prof. L. Callari	La Pittura e la Scultura
Prof. G. Patroni	La Ricerca archeologica
Dott. Alfredo Comandini	Il Giornalismo

Elegante volume del formato di cm. 28×38, di 216 pagine e 500 incisioni, illustrante le principali manifestazioni dell'attività italiana, dalla proclamazione del Regno ad oggi **L. 5** — Rilegato in tela e oro **L. 7**
Franco di porto nel Regno e nelle Colonie di dominio diretto
Dirigere cartolina-vaglia all'Editore ANTONIO VALLARDI, Milano, Via Stelvio 2 o alle filiali di Roma-Napoli

Preparati di Pepsina
del Cav. dott. **CARLO TOSI**
Premiati
alla Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sidney 1888
con **MEDAGLIA D'ORO**

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. Edo. Bonardi, medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di [illegible] nella lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono *il solo farmaco digestivo completo.*
Lire 2 la Boccetta di 24 Pillole

Le Pillole Lattifuge del cav. dott. Carlo Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altretanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione «dal seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere «adoerate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore «dalla secrezione lattea: non contengono ioduro di potassio, e dispensano «dal ricorrere a qualsiasi purgante.»
Lire 1,50 la *Boccetta* di 18 Pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano-Roma-Genova
depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA. — Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto-animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita
DITTA A. MANZONI e C.,
ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Splendorina
è l'insuperabile liscivia liquida per bucato e Candeggio, non è da confondersi colle solite messe in commercio sotto diversi nomi.
La **Splendorina** non corrode la biancheria, per il suo pregio è la preferita ed adottata in molti **Ospedali, Collegi, Alberghi, Lavanderie** ecc.
La **Splendorina**, non è conosciuta solamente in Italia, ma viene Esportata nella Svizzera.
La **Splendorina** viene accuratamente fabbricata da parecchi anni) dalla Ditta **Cattaneo e Corti**. Fabbrica Prodotti Chimici Industriali (Como).
Per ordinazioni rivolgersi ai ns rapp. Esclusivi per il Veneto
Sig. **Arturo Danelon** S. *Vito al Tagliamento*
e **Pietro Raffa** *Latisana*
N. B. Raccomandiamo alla ns numerosa clientela, che taluni vendono, sotto il nome di **Splendorina** altri prodotti imitati, e che non fanno altro che corrodere la biancheria.

USATE
l'Acqua Chinina Manzoni
per rinvigorire la capigliatura
Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circ
L. 1.50 — Confezione elegantissima — **L. 1.50**
Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 7 a flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3
DEPOSITO GENERALE
Presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'interno del cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

La reclame è l'anima del commercio.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle dei *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
del **Chimico BONACCIO** farmacista a **GINEVRA**
La Scatola di 10 polveri L. 1,50
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano** Via S. Paolo, 11 — R a via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie
Espressamente esigere le Polveri "KEFOL"

AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè *non alcoolico.*
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare «Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. Firmato — *Prof. De Giovanni.*
CREMA MARSALA all'uovo
E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficente nutrizione, perchè senz' *alcool.*
Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.
G. F. F.lli BAREGGI. — *Padova.*
Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvia A. Fabris e C.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori
per corrente continua ed alternata.
UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1911